

Le ragioni del convegno

La didattica delle lingue moderne e classiche è una disciplina che è nata sui banchi di scuola, per trasferirsi nelle aule delle Università grazie all'apporto delle ricerche che, nel campo delle scienze linguistiche, sono state condotte negli ultimi decenni. Ormai è tempo di rinnovare l'insegnamento delle lingue alla luce dei risultati scientifici raggiunti, non solo a livello metodologico, ma anche a livello più ampio di educazione linguistica, laddove la descrizione della lingua, ad esempio nella prospettiva generativista, pone una sfida alle nozioni stesse della grammatica tradizionale, erede secolare di Port Royal e radicata nelle scuole. Se le lingue moderne spesso vengono studiate come un mezzo pratico per la comunicazione in un mondo sempre più globalizzato, le lingue classiche offrono non solo l'opportunità di accedere a un patrimonio di altissima letteratura e di umana sapienza accumulatasi nei secoli, ma anche un momento di riflessione linguistica autonoma, in quanto lingue storicamente concluse e di millenario prestigio. In virtù di queste e altre caratteristiche, le lingue classiche, e in particolare il latino per l'Italia, vengono a costituire un'esperienza cognitiva unica per approfondire, con sempre maggiore affidabilità scientifica, il sistema complesso del linguaggio, abilità essenziale dell'uomo, oltre a rimanere uno strumento indispensabile per la comprensione dei testi della civiltà classica. Le recenti riforme del sistema scolastico, l'imminente avvio della laurea magistrale abilitante e l'istituzione del TFA (Tirocinio Formativo Attivo) possono essere l'occasione per ripensare non solo l'insegnamento delle lingue classiche e moderne alla luce degli studi accademici più recenti, ma anche la formazione teorico-pratica del docente che deve farsi promotore di questo rinnovamento verso le future generazioni. Se sapremo aprirci, dunque, alle scienze linguistiche contemporanee trovando un punto di sintesi con le lingue classiche, potremo dire di aver contribuito a debellare l'assedio di chi, scettico sui motivi dell'insegnamento del greco e del latino nei licei italiani, vorrebbe renderli sempre più opzionali.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

Con il patrocinio di



Con il contributo di



CONSORZIO UNIVERSITARIO DEL FRIULI

COMITATO SCIENTIFICO PROMOTORE

Renato Oniga, Paolo Driussi, Fabio Sartor, Nicoletta Penello, Fabio Vendruscolo

SEGRETERIA SCIENTIFICA E ORGANIZZATIVA

Marco Ricucci, Alessandro Re

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Stefania Zimolo, Arnaldo Spessotto

Il MIUR, con nota Prot. AOODGPER n. 2514 del 4.04.2012, ha concesso l'esonero dal servizio ai dirigenti e docenti della scuola superiore per la partecipazione al convegno.



CONVEGNO INTERNAZIONALE

LINGUE ANTICHE E MODERNE DAI LICEI ALL'UNIVERSITÀ

PROGETTO PRIN 2008

DIDATTICA DELLE LINGUE E LINGUISTICA FORMALE:
PROSPETTIVE E APPLICAZIONI DI GRAMMATICA COMPARATIVA

23-24 maggio 2012

**Università degli Studi di Udine
Sala Convegni 'R. Gusmani'
Palazzo Antonini, via Petracco 8**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI

PROGRAMMA

23 MAGGIO 2012

15.00 Presiede Renato Oniga

SALUTI DELLE AUTORITÀ

Fabio Vendruscolo

PRORETTORE ALLA DIDATTICA
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Daniela Beltrame

DIRIGENTE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Antonella Riem

PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI LINGUE
E LETTERATURE STRANIERE

Andrea Tabarroni

PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Vittorio Formentin

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Luigi Reitani

ASSESSORE AL TURISMO E ALLA CULTURA
DEL COMUNE DI UDINE

15.30 Presiede Nicoletta Penello

*Insegnamento delle lingue classiche
e politiche dell'istruzione in Italia.*

Valeria Viparelli

UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II", PRESIDENTE
DELLA CONSULTA UNIVERSITARIA PER GLI STUDI LATINI

*L'insegnamento delle lingue classiche
nella Repubblica Ceca.*

Dagmar Bartoňková

MASARYK UNIVERSITY, BRNO

*Aspetti, prospettive e limiti del nuovo insegnamento
modulare ed interdisciplinare delle lingue classiche e
moderne nelle scuole superiori austriache.*

Rainer Weissengruber

COLLEGIUM ALOISIANUM, LINZ-FREINBERG,
PRESIDENTE DEL CENTRUM LATINITATIS EUROPAE

17.00 COFFEE/TEA BREAK

17.30 Presiede Renato Oniga

*La traduzione intersemiotica e il recupero
dei 'classici': Fedra in tabula.*

Giovanni Cipriani

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

*Le basi linguistico-classiche
per un'educazione alla complessità.*

Stefano Quaglia

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

*"Lo spirito della lingua latina" secondo il filologo
classico István Borzsák, e tutto quello che vi sta
intorno nella tradizione culturale magiara.*

Andrea Csillaghy

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

24 MAGGIO 2012

9.00 Presiede Paolo Driussi

*Problemi di acquisizione del ceco
da parte di parlanti di madrelingua italiana:
il caso dei verbi di moto.*

Anna Maria Perissutti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

*Die Didaktik der Alten Sprachen und ihr
Beitrag zur Mehrsprachigkeit im Fächerkanon
des Gymnasiums in Deutschland.*

Michael P. Schmude

GÖRRES-GYMNASIUM, KOBLENZ

*Teaching first and second languages side by side:
challenges of education in the 21st century.*

Rita Hegedüs

HUMBOLDT UNIVERSITÄT, BERLIN

Insegnamento del latino nei licei ungheresi.

Un'esperienza didattica.

Ágnes Jekl

EÖTVÖS LORÁND UNIVERSITY, BUDAPEST

11.00 COFFEE/TEA BREAK

11.30 Presiede Fabio Sartor

Parlare di scienza in latino.

Rossana Valenti

UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II"

*Ripensare l'insegnamento linguistico
per la generazione "sempre connessa".*

Ugo Cardinale

LICEO "BOTTA", IVREA

Lingua franca oggi: l'inglese sulle orme del latino?

Maria Bortoluzzi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

13.00 LUNCH BREAK

15.00 Presiede Fabio Vendruscolo

*Didattica del latino e competenza linguistica:
un progetto di certificazione.*

Silvana Rocca – Mariella Tixi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

*La lingua latina a Lettere: risposte nuove
e antiche di fronte a una sfida attuale.*

Paola Francesca Moretti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

*Insegnare le lingue antiche, insegnare le lingue
moderne: convergenze e illusioni.*

Guido Milanese

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, MILANO

*L'apprendimento delle lingue classiche
alla luce delle teorie di Stephen Krashen.*

Marco Ricucci

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

17.00 COFFEE/TEA BREAK

17.30 Presiede Renato Oniga

*Il ritmo della poesia e la prassi scolastica
della lettura metrica.*

Gianni Guastella

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

*Latino perdente? Le opzioni offerte nella
didattica del latino nel linguistico, nello scientifico
e nelle scienze umane.*

Andrea Balbo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Iscrizioni latine arcaiche: prospettive didattiche.

Luciano Favini

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA